

il trattO

RIVISTA DI ARTE E CULTURA
DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CHIERICI ONLUS

anno 3
numero 1
giugno
2013

G
B
C
S

Il tratto: periodico semestrale di informazione culturale.
Registrazione del Tribunale di Reggio Emilia n. 1241 del 3 novembre 2010.
Diffusione telematica.
anno 2013 - 2° trimestre - n. 2



editoriale

Monica Baldi e Gian Andrea Ferraripag 3

saggistica

Un Palazzo, un Circolo e una storia reggiana: Palazzo Roverella a Ferrara.

Aurora Marzipag 4

Gaetano Baglieri. Scultore, ceramista, grafico.

Gian Andrea Ferraripag 22

interviste

"I violini di Faenza" del ceramista Sergio Gurioli

Monica Baldipag 42

contemporaneamente

Federico Branchetti "Viaggio nella matericità"

Monica Baldipag 52

Aldo Tarasconi architetto e designer

Ermes Lusuardi, Maicher Biagini, Umberto Dallaglio,

Angela Emanuela Postiglionepag 60

Ottavo festival di Fotografia Europea a Reggio Emilia

Gian Andrea Ferrari e Monica Baldipag 70

libri

"Visioni teatrali". Un libro scritto a quattro mani dal pittore Franco Bonetti e dal regista Orlando Forioso

Monica Baldipag 78

"Le Violon de Fayance". Un romanzo del francese Champfleury. Un omaggio all'arte della ceramica

Monica Baldipag 86

spigolature d'archivio

Ancora sullo scrittore reggiano Francesco Bazzani (1814-?).

Gian Andrea Ferraripag 90

Chalet e Asilo Diana: che bella coppia sarebbe!

Enrico Manicardi e Enrica Simonazzipag 96

creditspag 102

editoriale

di **Monica Baldi e Gian Andrea Ferrari**

La rivista **"Il Tratto"** è giunta alla sua quinta edizione. Interventi artistici, saggi, interviste si intrecciano in questo giornale, che sempre di più vuole dare spazio ad approfondimenti a carattere artistico. Questo numero è particolarmente ricco di articoli. Come sempre trovate la rivista divisa in rubriche così da facilitare la lettura. Quindi si inizia con la saggistica dove troviamo un articolo scritto dalla storica dell'arte **Aurora Marzi** che, nel mese di marzo ha guidato una visita a Palazzo Roverella a Ferrara. Un edificio del XVI° secolo nel cuore di Ferrara, che conserva a mo' affreschi, opere a tempera dei pittori reggiani Anselmo Govi, Gino Gandini, Nello Leonardi, Walter Iotti e Giannino Tamagnini. A seguire un saggio di **Gian Andrea Ferrari** sul ceramista Gaetano Baglieri, di cui si sta allestendo un'antologica che si inaugurerà a novembre. Nella sezione interviste, a cura di **Monica Baldi**, abbiamo puntato l'attenzione sul ceramista faentino di fama internazionale Sergio Gurioli, che dal 4 al 22 maggio ha esposto presso la Galleria d'Arte Zannoni a Reggio Emilia. Un ceramista che ha improntato la sua poetica nel realizzare violini in ceramica.

E sempre alla Galleria Zannoni ha esposto in aprile un giovane talento reggiano, Federico Branchetti. Ceramista giovanissimo, ma già con le idee chiare sulla sua arte e sul filone da seguire. La recensione che su di lui ha prediposto **Monica Baldi** la si può trovare nella rubrica "Contemporaneamente" assieme ad un articolo di **Maicher Biagini e Angela Emanuela Postiglione** che ricordano e presentano il designer Aldo Tarasconi, recentemente scomparso, ideatore di tanti oggetti d'arredo e di ogni genere d'uso. Immaneabile, nella stessa rubrica, la recensione sull'ottava edizione di Fotografia Europea, che ha visto una intensa partecipazione di espositori, presenti in ogni parte della città di Reggio. Nella sezione libri, invece, un intervento di **Monica Baldi** sul nuovo libro scritto a due mani dal pittore Franco Bonetti e dall'attore e regista Orlando Forioso.

Un libro nato per ripercorrere il sodalizio artistico tra i due, un percorso tra bozzetti di costumi di scena, scenografie teatrali e dialoghi tra i due artisti.

Ed infine in "Spigolature d'Archivio" un intervento di **Gian Andrea Ferrari** sullo scultore Francesco Bazzani, con una nuova opera da ascrivere a questo artista, grazie ad un documento riapparso nella Biblioteca Mons. Scurani della Parrocchia di S. Lorenzo in Sant'Agostino di Reggio E.

A chiusura di questo numero della rivista un bel intervento di **Enrico Manicardi** che, coadiuvato dai disegni di **Enrica Simonazzi**, ci ricorda lo Chalet Diana un tempo ai giardini pubblici di Reggio E., e oggi "sostituito" dal famoso "Asilo Diana."

**VISIONI
TEATRALI
UN LIBRO
SCRITTO A
QUATTRO
MANI DAL PIT
TORE FRANCO
BONETTI E
DAL REGISTA
ORLANDO
FORIOSO**

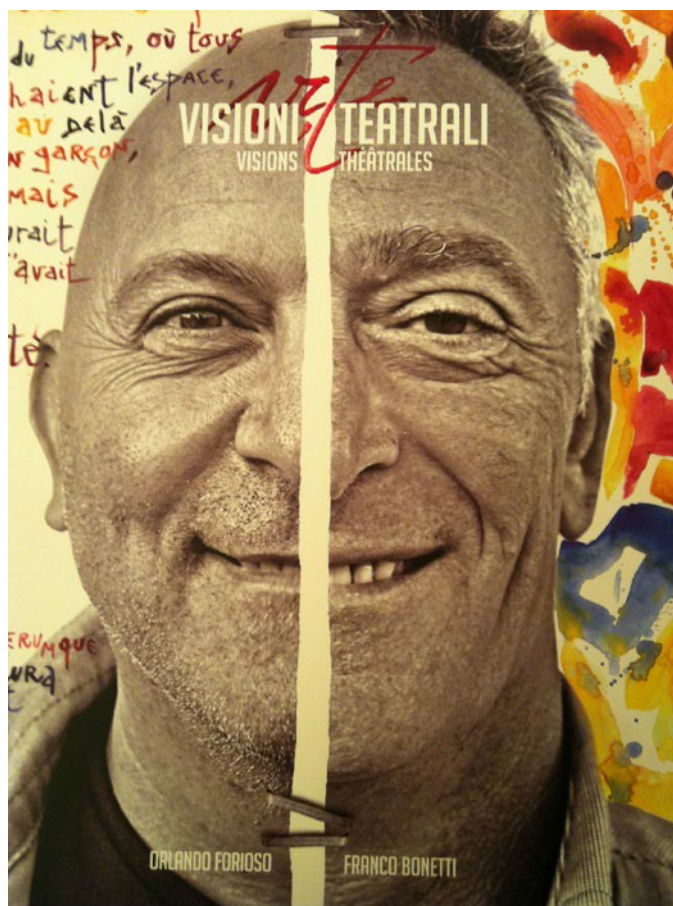
di **Monica Baldi**

Tra bozzetti e scene di teatro, sfogliando le pagine di questo libro scritto a quattro mani dal pittore toscano ma reggiano di adozione, Franco Bonetti e dal regista, scenografo e attore di teatro Orlando Forioso, si possono ammirare bozzetti di scenografie e foto di scena di importanti spettacoli teatrali: dall'“Edipo” a “Lezioni Americane”, da “Il Borghese Gentiluomo” a “Marco Polo”. Il volume inizia con un simpatico dialogo tra i due protagonisti, dal quale si denota subito la lunga amicizia e il sodalizio artistico tra i due. *“E poi il libro dovrà raccontare di noi due, del nostro lavoro in palcoscenico: due sguardi, due teste, due voci, due pensieri...”* Il libro racconta proprio di 32 anni di amicizia e di amore per la cultura, la pittura, la letteratura.

Ma come nasce questa unione tra teatro e pittura? L'artista racconta *“Frequentavo tutto il giorno il teatro e quindi conoscevo bene le dinamiche teatrali. Il teatro mi ha aperto a orizzonti diversi. – continua – L'idea di fare un libro nasce dalla volontà di raccogliere tutto il lavoro che ho fatto. Per tanti anni i miei bozzetti sono rimasti chiusi nei cassetti. Questi documenti dormivano e questo volume li ha fatti rinascere.”* Tra i bozzetti troviamo sia quelli dei quadri che diventeranno scenografie, sia quelli dei costumi di scena: *“Per me alcuni bozzetti non erano importanti, ci metto tre secondi a realizzarli, sono disegni accompagnati da degli appunti. Oggi, invece, sono divenuti materiale d'archivio.”*

Il primo sodalizio professionale tra Bonetti e Orlando Forioso è stato “Dialoghi con Leuco” di Cesare Pavese, per poi passare a “Lezioni Americane” di Italo Calvino con Giorgio Albertazzi. Proprio in questo spettacolo Bonetti affronterà il tema della leggerezza: ecco che le scenografie presentano piume che volano contraddistinte dalla matericità tipica della pittura di Franco; pannelli con le scritte “Persistenza è l'esistenza” rifacendosi alla “Leggerezza”, che per lo scrittore è l'oggetto irraggiungibile di una ricerca senza fine, data *“l'insostenibile pesantezza dell'essere.”* Ecco che Bonetti racconta i suoi studi preparatori prima di affrontare un progetto

F. Bonetti e O. Forioso *Visioni Teatrali*
2013, copertina



artistico *“Io parto sempre da uno studio approfondito sui testi prima di realizzare i quadri. E' importantissima la letteratura, dal leggere traggio insegnamento e cultura per poi realizzare i miei lavori.”* Come in “Il Borghese Gentiluomo” di Moliere dove sono partito dalla cultura pop per poi rivisitarla a modo mio riconducendola ai nostri giorni. In questo progetto – racconta l'artista – prendo in giro il borghese arricchito, ignorante, senza cultura che viene ingannato da tutti, ma prendo in giro anche l'arte come le opere “Campbell's” di Warhol. Per il protagonista, infatti, non è importante l'opera d'arte in sé ma è significativa solo per il prezzo, è uno status symbol, una moda.” Si può quindi dire che la sceno-



F. Bonetti e O. Forioso Visioni Teatrali
2013, Bozzetto per scenografia





F. Bonetti e O. Forioso *Visioni Teatrali*
2013, Bozzetto



F. Bonetti e O. Forioso Visioni Teatrali
2013, Bozzetto

grafia rappresenta anche una denuncia sociale. Si passa poi alla cultura orientale con lo spettacolo "Marco Polo", dove ad interpretare la parte del protagonista è Guillaume Depardieu, figlio di Gerard. *"Ho scelto di fare delle scenografie che si rifanno a Paesi lontani come il Tibet, la Mongolia o la Cina."* Orlando Forioso scrive *"Il canto di questa narrazione è quello dei mercati delle sete, degli ori e degli orrori."* Ultimo lavoro è invece "Medea" di Euripide. Ancora nel cassetto, ma che presto andrà in scena, è l' "Orlando Furioso", dove le scenografie devono reinterpretare in chiave moderna ciò che è stato. Le donne, i cavalieri, l'arme e gli amori. Ecco il tema dell'innamoramento. Ancora oggi tutti si innamorano e anche tra etnie diverse; infatti la scena è composta da personaggi moderni che rappresentano le diverse nazionalità: turchi, arabi, marocchini. E il volume finisce con lettere e fotografie ripescate nei cassettei dei ricordi. Lettere del coreografo, regista e costumista Pier Luigi Pizzi e una del coreografo americano Glen Tetley. Ed infine scatti d'autore realizzati da Luigi Ghirri e Gabriele Basilico, scatti tra vita quotidiana e professionale dei due artisti che hanno firmato questo volume.

F. Bonetti e O. Forioso Visioni Teatrali
2013, Scenografia per "Lezioni Americane"





credits

il Tratto, rivista di arte e cultura dell'Associazione Amici del Chierici - onlus

Direttrice responsabile: Monica Baldi

Capo redattore: Gian Andrea Ferrari

Redazione: Carla Bazzani, Maria Grazia Diana,

Design: Emanuela Ghizzoni, Elena Platani

Hanno collaborato a questo numero: Monica Baldi, ,

Adriano Corradini, Giorgio Teggi, Giorgio Terenzi

Gian Andrea Ferrari

Per contatti con la direzione e la redazione utilizzare
esclusivamente il seguente indirizzo

redazione@amicidelchierici.it

Proprietà: Associazione Amici del Chierici - onlus

Sede legale: via S. Pietro Martire 2/h

42121 Reggio Emilia

☎. 91134800357

www.amicidelchierici.it

info@amicidelchierici.it

Presidente dell'Associazione: Leda Piazza

I contenuti degli articoli firmati, o siglati impegnano
esclusivamente gli estensori degli stessi. E' vietata qual-
siasi forma di riproduzione non autorizzata.

Per ogni controversia è competente il Foro di Reggio
Emilia.

MONICA BALDI

Si è diplomata al Liceo Classico "R. Guardini" nel 2004 poi pro-
segue gli studi presso il DAMS di Bologna frequentando l'indirizzo
Cinema Mediologico.

Inizia la carriera giornalistica nel 2007 collaborando colquotidia-
no "L'Informazione" di Reggio Emilia e con la rete televisiva "É Tv
Telettrico".

Dal 2008 al 2010 ha collaborato presso il quotidiano "Gazzetta
di Reggio".

A livello giornalistico ha curato anche l'ufficio stampa per il
cortometraggio "All'Inferno ci vado in Porsche" tratto dal romanzo
dello scrittore reggiano Pierfrancesco Grasselli, girato tra Reggio e
Parma.

Ha curato anche la regia teatrale di opere liriche quali "Tosca",
"Bohème", "Rigoletto", "Elisir d'Amore", "Traviata" nel contesto
dell'evento Restate dal 2007 al 2009.

Nel 2009 è diventata Giornalista Pubblicità, iscritta regolar-
mente all'Albo Giornalisti Pubblicità dell'Ordine dei Giornalisti di
Bologna. Attualmente scrive per "L'Informazione" di Reggio Emilia
curando in special modo la cronaca bianca e la sezione Cultura e
Spettacoli e per la rivista "Stampa Reggiana".

Ha aderito all'Associazione Amici del Chierici - onlus perché nipo-
te di Uberto Zannoni, preside dal 1960 al 1993 all'Istituto d'Arte
"G. Chierici", oggi Liceo Artistico "G. Chierici" di Reggio.

GIAN ANDREA FERRARI

Si è laureato in architettura nel 1977, presso l'Università degli studi
di Firenze, seguendo l'indirizzo in urbanistica e pianificazione
territoriale.

Nel 1979 è entrato come esperto in pianificazione territoriale e ur-
banistica presso la Provincia di Reggio e qui ha curato diversi stru-
menti di pianificazione sovracomunale tra cui il Piano Territoriale
Paesistico Regionale (area reggiana) e il Primo Piano Territoriale di
Coordinamento della Provincia di Reggio Emilia.

Dal 1997 è passato al settore dell'edilizia scolastica superiore e
universitaria, curando diversi restauri, tra cui quello dei padiglioni
dell'ex-Ospedale S. Lazzaro di Reggio Emilia che attualmente
ospitano le facoltà di Agraria e Medicina dell'Università degli studi
di Modena e Reggio.

Nel campo dell'informazione è stato promotore dell'emittente
radiofonica cattolica Radiotelepace di Verona, contribuendo a fon-
dare nel 1990, la Redazione Reggiana, cui ha collaborato come
redattore dal 1990 al 2003.

E' stato promotore e coordinatore di numerose pubblicazioni in
campo ambientale, storico e territoriale, tra cui la Carta Forestale,
la Carta Archeologica e la Carta Idrografica tutte legate alla
Provincia di Reggio Emilia.

Appassionato di porcellane europee dell'Ottocento, soprattutto
dell'area boema e francese, ha collaborato come pubblicitista, in
questo settore, con la rivista CeramicAntica dal 1992 al 2002.
Collabora da alcuni anni alla rivista reggiana "Il Pescatore
Reggiano".

E' stato fondatore dell'Associazione Amici del Chierici - onlus.